

# Bollettino

NOTIZIARIO UFFICIALE DELLA SNO

SOCIETÀ DEI NEUROLOGI, NEUROCHIRURGI E NEURORADIOLOGI OSPEDALIERI

Bollettino - periodico di informazione  
Nuova Serie N. 10 - DICEMBRE 2012

Comitato Redazionale

CONSIGLIO DIRETTIVO SNO

PRESIDENTE: Massimo de Bellis  
PAST PRESIDENT: Marcello Bartolo  
VICE PRESIDENTI: Enrico Cotroneo,  
Maurizio Melis,  
Angelo Taborelli  
PRESIDENTE ELETTO: Giuseppe Neri  
SEGRETARIO: Bruno Zanotti  
TESORIERE: Davide Zarcone  
CONSIGLIERI: Marco Aguggia,  
Mauro Campello,  
Alfonso Ciccone,  
Claudio Gasperini,  
Salvatore Mangiafico,  
Roberto Marconi,  
Daniele Orrico,  
Maria Grazia Piscaglia,  
Marina Rizzo,  
Antonino Vecchio

CDA SNO SERVICE

PRESIDENTE: Domenico Consoli  
CONSIGLIERI: M. Bartolo, D. Guidetti,  
M. Melis, G. Ottonello, M.G. Piscaglia,  
F. Rasi, A. Taborelli, B. Zanotti

Autorizzazione del Tribunale di Trento del 31.05.82 -  
Iscrizione Registro della Stampa n. 379 e Registro degli  
Operatori di Comunicazione (ROC) n. 3810 - Bimestrale.  
Editore: new MAGAZINE s.r.l., via dei Mille 69, 38122 Trento.  
Direzione, Redazione, Pubblicità: new MAGAZINE edizioni,  
viale Rovereto 51, 38122 Trento. www.newmagazine.it  
Stampa: Nuove Arti Grafiche, via dell'Orà del Garda 25, ZI  
settore A, 38121 Gardolo (TN). Numero singolo: 1,00 euro.  
Direttore Responsabile: Angelo Gaccione  
Responsabile Redazione: Angela Verlicchi

Redazione: redazione@bollettinosno.it

Il materiale ricevuto anche se non pubblicato non verrà restituito. Il contenuto degli articoli pubblicati non rispecchia necessariamente la posizione dell'Editore. Gli Autori scrivono e sviluppano liberamente le loro opinioni, delle quali assumono ogni responsabilità legale e morale. Utilizzazione libera dei testi, citando la fonte.

Il Bollettino è stampato su carta ecologica che non contiene acidi, cloro ed imbiancante ottico. 

Periodico riservato ai soci. Distribuito agli iscritti alla SNO in regola con la quota sociale.

© Copyright 2012 by new MAGAZINE s.r.l.

EDITORIALE

## NON SOLO RESISTENZA

Un altro anno si sta per chiudere e verrebbe da dire “anno nuovo vita nuova”, ma ben sappiamo che anche nel 2013 ci troveremo con le solite problematiche sia dentro sia fuori dall’Ospedale.

La SNO non è certo immune dalle possibili ripercussioni della stretta economica, ma certamente si sta prodigando per mantenere lo standard al quale ci eravamo abituati nei decenni passati.

Un appuntamento importante è il prossimo Congresso Nazionale SNO, il LIII, che si terrà a Firenze (15-17 maggio 2013) e che ha per tematica generale “I percorsi integrati delle neuroscienze ospedaliere e territoriali”. Sarà un impegno importante per tutti noi, anche perché si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche istituzionali.

Il Consiglio Direttivo uscente ha dovuto, e deve, destreggiarsi fra stretta delle risorse, iniziative e riordino societario. Nonostante questo, si è riusciti non solo a mantenere in vita gli organi informativi e divulgativi della Società, ma si è avviato, grazie all’impegno di Giuseppe Neri, il restyling del sito web che, nell’intento di noi tutti, deve diventare sempre più

organo di consultazione e mezzo interattivo con i Soci. Ma il compito del nuovo Consiglio sarà, prevedibilmente, ancora più arduo. Se si vuole che la Società non solo sia viva ed attiva, ma che diventi anche competitiva, le strategie da adottare potranno portare a richiedere un impegno maggiore ai Soci, sia in termini economici sia in termini propositivi.

### SOMMARIO

- Non solo resistenza
- Hipponion Stroke National Prize IV edizione
- Risk Management in Neuroscience
- Neuroestetica
- SNO Troina
- Seminario SNO Sicilia
- Quinto incontro monotematico SNO Sicilia
- Convegno sulla cleptomania Storia di una affascinante malattia nata negli anni di fine '900
- Nuovo coordinamento triregionale Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
- Questione di etichetta
- Come da una guerra inutile nacque la moderna professione infermieristica
- Proposte di lettura

RESOCONTO

## HIPPONION STROKE NATIONAL PRIZE - IV EDIZIONE -

Nella cornice di un autunno particolarmente mite si è svolto a Vibo Valentia l'Hipponion Stroke National Prize (26/28 ottobre 2012), il premio biennale assegnato ai tre migliori lavori originali sull'ictus cerebrale effettuati da giovani ricercatori, ideato e fortemente voluto dal Presidente del Premio, Domenico Consoli, e dal Presidente Onorario, Domenico Inzitari. Giunto alla sua quarta edizione esso rappresenta ormai un evento scientifico di significativo rilievo nel panorama nazionale, oltre che essere, per la sue peculiarità, unico e particolare. Il successo, in termini di numero e di qualità dei lavori presentati, quest'anno, come nelle precedenti edizioni, unito all'autorevolezza della Commissione Scientifica e del Board dei Garanti, ha ormai consacrato questo evento ad un ruolo esclusivo e di primo piano nel panorama scientifico nazionale, rendendo, di fatto, l'Hipponion Stroke National Prize il premio nazionale per la ricerca sull'ictus cerebrale. Come da tradizione si sono confrontati i migliori lavori di giovani neurologi nel campo della ricerca sull'ictus selezionati fra tutti i lavori pervenuti (25 i

lavori inviati da tutta Italia) e sottoposti, dopo opportuna anonimizzazione, ciascuno al vaglio di tre componenti la Commissione Scientifica del premio, ampiamente rappresentativi della Comunità Scientifica Nazionale.

La valutazione di ogni singolo elaborato è avvenuta attraverso una griglia di 4 criteri che andavano dalla valutazione dell'originalità del lavoro alla metodologia applicata, alla discussione dei dati ottenuti e alla conclusione, con particolare attenzione verso la congruità dei risultati ottenuti.

Il livello particolarmente significativo è stato testimoniato, oltre che dal numero dei concorrenti alla selezione, anche dalla strettissima forbice dei punteggi di ammissione, tanto da determinare un ex aequo per il dodicesimo posto utile, portando a 13 il numero dei lavori presentati dagli autori nel corso della manifestazione davanti al plenum della Commissione Scientifica.

Terminata la presentazione dei singoli lavori, i concorrenti ammessi sono stati quindi valutati da parte della Commissione Scientifica attraverso ulteriori criteri rappresentati dal contenuto del lavoro, discussione della presentazione e qualità della presentazione. Il voto finale si è quindi sommato al voto di ammissione precedentemente conseguito dal singolo concorrente.

Al termine della "singolar tenzone" è stata stilata una graduatoria che ha prodotto una classifica finale dal primo al terzo posto e l'attribuzione di un



Domenico Consoli presenta la I Consensus Conference Nazionale "Le aree grigie nella gestione delle malattie cerebrovascolari".



Giuseppe Neri e Domenico Consoli durante la premiazione della prima classificata, Franca Orsini (Istituto Mario Negri, Milano).



Da destra, la 1a classificata Franca Orsini e Domenico Consoli. Da sinistra, la 2a classificata Paola Proserpio (Ospedale Niguarda, Milano) e la 3a classificata, Stefania Nannoni (Ospedale Careggi, Firenze).

quarto posto "ex aequo" a tutti gli altri concorrenti.

L'edizione di quest'anno è stata arricchita da un prestigioso evento scientifico associato: la I Consensus Conference nazionale "Le aree grigie nella gestione delle malattie cerebrovascolari". Esiste in Italia una esperienza pluriennale che vede i Neurologi confrontarsi con le problematiche legate all'emergenza. Da questi incontri è nata la necessità di "sistematizzare" i comportamenti, condividerli, renderli univoci in qualsiasi realtà ci si trovi ad operare e renderli fruibili al maggior numero possibile di operatori.

Le scienze neurologiche nel campo della terapia dell'ictus in fase acuta si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, determinate dal continuo affinamento delle strategie terapeutiche sia in campo farmacologico, con l'implementazione dei trattamenti trombolitici per via sistemica su scala sempre più ampia ed il profilarsi all'orizzonte di nuovi farmaci, nonché nel campo dei trattamenti endovascolari nella fase acuta.

La pubblicazione dei dati dello studio IST-3 ed i primi dati della revisione Cochrane, se da una parte hanno confermato la possibilità e l'opportunità

di estendere ad una popolazione sempre maggiore il trattamento trombolitico, dall'altra hanno determinato la necessità di ridefinirne i limiti attraverso la revisione dei criteri di inclusione, con particolare riguardo ai limiti per età e latenza utile dall'evento, per l'inizio del trattamento stesso. La presenza a Vibo Valentia dei componenti dell'Italian Stroke Forum, quasi al completo, convenuti per l'Hippotion Prize, e la contemporanea presenza di altre altissime professionalità, da sempre operanti nell'ambito della gestione delle patologie cerebrovascolari,

ha fornito l'eccezionale opportunità di confronto su tali cogenti problematiche e, attraverso una giornata interamente dedicata alla discussione ed analisi dei dati forniti dai recenti trials, unitamente agli scambi di esperienze "sul campo", ha prodotto un risultato di estrema importanza e con ricadute sul piano della quotidiana gestione dell'ictus in fase acuta.

Sono state, infatti, formulate alcune significative proposte di modifica delle linee guida SPREAD ed il consensus si è espresso al massimo livello verso la definitiva revisione di alcu-

ne raccomandazioni e sintesi, modifiche che saranno definitivamente implementate dalla prossima stesura delle linee guida. Il Presidente del Premio ha, infine, tenuto a ringraziare la SNO per aver patrocinato l'evento e avere sponsorizzato il primo premio, nonché le aziende farmaceutiche, in primis, per il sostegno offerto e che ha consentito il pieno successo dell'evento, suggellando così la definitiva consacrazione della manifestazione ormai inserita a pieno titolo tra gli eventi di risonanza nazionale nel campo della ricerca sull'ictus in Italia.

## RESOCONTO

# RISK MANAGEMENT IN NEUROSCIENZE

Interessante ed attuale convegno, organizzato da Paolo Zolo e dalla SNO regionale della Toscana, sul "Risk Management in Neuroscienze". Il convegno si è svolto nell'ambito di una importante rassegna sul "Risk Management Sanitario ed Ambientale" che si tiene annualmente ad Arezzo.

Il nostro convegno si è tenuto martedì 20 novembre 2012, presso l'area fiere e congressi ad Arezzo. C'è stata una folta partecipazione di operatori e di addetti ai lavori, che hanno seguito le

relazioni sugli aspetti del rischio clinico, della sicurezza e della qualità delle cure per i pazienti affetti da sclerosi multipla, ictus e demenza. Su queste tematiche si sono sviluppate riflessioni ed un dibattito sui percorsi assistenziali e sulle reti collaborative professionali. La presenza istituzionale del CD SNO è stata portata dal Presidente eletto Giuseppe Neri. Ottimo il lavoro svolto da parte del Coordinatore Regionale SNO della Toscana, Pasquale Palumbo.



Pasquale Palumbo,  
Coordinatore Regionale SNO Toscana.

## RESOCONTO

# NEUROESTETICA

Il convegno "Always on My Mind, Arte e Neuroscienze", che si è tenuto il 10 e 11 novembre 2012 presso il "Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" di Prato ed ideato da Marco Bazzini, direttore artistico del Centro Pecci, da Caterina Seia e da Ludovica Lumer, neuroscienziata e filosofa, ha

attratto oltre 500 spettatori da tutta Italia. Basterebbe questo per decretarne la perfetta riuscita.

Ma la risonanza dell'evento si è poi concretizzata anche nella trasmissione della RAI 3 nazionale "Salute in Forma", condotta da Isabella Mezza, che ha ospitato uno dei relatori, il so-

cio SNO Enrico Grassi della UO di Neurologia dell'Ospedale di Prato.

Il convegno ha visto la partecipazione di illustri ospiti stranieri, uno fra tutti Semir Zeki, molto noto nell'ambito della ricerca neuroestetica. Lo studioso ha sottolineato che il Centro Pecci si pone all'avanguardia in Europa e nel mondo, dato che attualmente soltanto tre musei stanno lavorando in maniera scientifica sul tema del rapporto che lega l'arte alla neuroscienza: il Museo



Irene Sanesi e Semir Zeki.



Enrico Grassi.



Ampia partecipazione al convegno del Museo Pecci "Always on My Mind, Arte e Neuroscienze".

Civico di Baltimora, il British Museum di Londra ed il Centro Pecci di Prato. Un primato che ci fa onore.

Quando osserviamo un'opera d'arte, si attivano nel cervello connessioni e processi mentali che altrimenti rimarrebbero latenti, per cui l'arte è una disciplina che, se osservata da un punto di vista psicanalitico, può contribuire all'approfondimento della conoscenza dei processi mentali dell'individuo.

Il simposio su arte e neuroscienze è stato un'occasione per fare luce su questo tema, attraverso una serie di conferenze tenute da artisti, neurologi, critici, curatori e storici dell'arte.

A supporto del simposio, anche due laboratori: "Frammentazioni e bambole di carta: il senso di sé tra arte e neuroscienze", a cura di Marta dell'Angelo e Ludovica Lumer, e "Il Terzo Paradiso", performance collettiva su progetto di Michelangelo Pistoletto, che disegna il simbolo del terzo paradiso con 3 cerchi che rappresentano la natura, l'artificio (all'opposto) e la congiunzione dei due aspetti (al centro).

Un rapporto arte-scienza del tutto rinnovato e inconsueto rispetto al passato che è stato affrontato dai diversi punti di vista da coloro che in questi anni hanno maggiormente alimentato questi studi e ricerche, come Semir Zeki, padre della Neuroestetica, Vittorio Gallesse, che insieme a Giacomo Rizzolatti ha scoperto i neuroni specchio, e David Freedberg, storico dell'arte che ha affrontato questo tema a partire dalle discipline umanistiche sulla base delle reazioni che le immagini suscitano. Ugo Morelli, psicologo, ha proposto una relazione su mente e bellezza: arte, creatività e innovazione, in un comune

territorio di ricerca con Vittorio Gallesse.

A questi specialisti e illustri relatori si sono affiancati importanti artisti quali Michelangelo Pistoletto, Cesare Pietroiusti, Marta Dell'Angelo e Marzia Migliora, che si sono confrontati con critici e curatori d'arte come Arabella

Natalini e Marco Bazzini. Infine, Anna Simioni, Enrico Grassi e Irene Sanesi, a partire dalle loro esperienze professionali, hanno orientato la riflessione sulle possibili, concrete ricadute nel nostro reale quotidiano aperte dalle nuove frontiere delle neuroscienze. (Angela Verlicchi)

## RESOCONTO

# SNO TROINA

I seminari itineranti SNO della Sicilia proseguono secondo il calendario programmato sulla base dei criteri di divulgazione e partecipazione nel e del territorio provinciale e regionale.

Le epilessie sintomatiche dell'adulto e dell'anziano è stato l'argomento di dibattito del "Terzo Seminario Monotematico SNO Sicilia", tenutosi in data 29 settembre 2012, presso "La Cittadella dell'Oasi" (Troina). Il convegno è stato introdotto dal Coordinatore SNO Sicilia, Direttore Scientifico dell'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-

Pulejo" di Messina, Placido Bramanti, e dall'organizzatore locale Maurizio Elia. La sessione del seminario, moderata da Placido Bramanti, da Ermidio Costanzo, Direttore dell'UOC di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, e da Marina Rizzo, Consigliere Nazionale SNO, ha visto gli interventi di: Alfredo Mattaliano, Responsabile dell'UO di Neurofisiopatologia dell'ARNAS degli Ospedali "Civico, G. Di Cristina e M. Ascoli" di Palermo; Maurizio Elia, Direttore dell'UO di Neurologia e Neu-



Marina Rizzo, Consigliere Nazionale SNO, il Coordinatore Regionale SNO Placido Bramanti (al centro) e Maurizio Elia.



Foto di gruppo dei partecipanti all'incontro monotematico sulle epilessie sintomatiche nell'adulto e nell'anziano.

rofiopatologia Clinica e Strumentale e Vice Direttore Scientifico dell'IRCCS "Associazione Oasi Maria S.S." di Troina (Enna); Michele Abrignani, Direttore dell'UOS di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera "P. Borsellino" di Marsala (Trapani) e Rosa Maria Gaglio, Responsabile dell'UOSD di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera "S. Giovanni di Dio" di Agrigento.

Il terzo seminario ha sollevato interesse e consensi tra i partecipanti. Altri incontri successivi sono programmati ad Agrigento il 15 dicembre, organizzatore locale Maria Rosa Gaglio e oggetto del seminario è la sclerosi multipla, e a Palermo, S. Flavia, il 22 dicembre, dove si affronta l'argomento malattia di Parkinson, organizzatore locale Marina Rizzo.



## RESOCONTO

# SEMINARIO SNO SICILIA

“Percorsi assistenziali in neurologia: sclerosi multipla e malattie croniche degenerative” è il titolo del convegno tenutosi il 14 e 15 dicembre 2012, presso l'Hotel della Valle di Agrigento, con il patrocinio della SNO - Sezione Sicilia. Il convegno, che ha visto la partecipazione di Salvatore Messina, Commissario Straordinario dell'ASP 1 di Agrigento, e di Giuseppe Augello, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Agrigento, è stato introdotto da Rosa Maria Gaglio, Responsabile dell'UOC di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera “S. Giovanni di Dio” di Agrigento.

La prima sessione del convegno, moderata da Antonello Seminerio (Direttore Sanitario dell'ASP 1 di Agrigento) e da Alfredo Zambuto (Direttore dell'OUC di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliera “S. Giovanni di Dio” di Agrigento), è stata incentrata sui percorsi assistenziali nelle patologie neurologiche e ha visto i seguenti interventi: Rosa Maria Gaglio, Giuseppe Provenzano (Dirigente Medico del DSM di Agrigento), Giovanni Vento (Medico di Medicina Generale di Agrigento), Eleonora Cellura (Medico Neurologo di Licata, Agrigento), Lelio Marchese Ragona (Medico Neurologo di Canicatti, Agrigento), Daniela Graci (Medico Neurologo di Agrigento).

La seconda sessione, moderata da Placido Bramanti (Coordinatore SNO Si-

cilia, Direttore Scientifico dell'IRCCS Centro Neurolesi “Bonino-Pulejo” di Messina), da Alfredo Zambuto e da Alfredo Mattaliano (Responsabile dell'UOC di Neurologia dell'ARNAS Ospedale Civico di Palermo), è stata dedicata agli aspetti nosografici, clinico-diagnostici e terapeutici della sclerosi multipla. Questa sessione ha visto la partecipazione dei seguenti relatori: Giacomo Gurgone (Dirigente Medico di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Agrigento), Filippo Barbiera (Direttore dell'UOC di Radiologia degli Ospedali di Sciacca e Ribera dell'ASP di Agrigento), Giuseppe Salemi (Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone” di Palermo) e Luigi Grimaldi (Responsabile del Centro Sclerosi Multipla della Fondazione Istituto “S. Raffaele - G. Gaglio” di Cefalù (Palermo)).

La terza sessione, moderata da Ermilio Costanzo (Direttore dell'UOC di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera

“Cannizzaro” di Catania), da Marina Rizzo (Consigliere Nazionale SNO, Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali “Villa Sofia - V. Cervello” di Palermo) e da Marco Saetta (Responsabile dell'UOC di Medicina Riabilitativa dell'ASP 8 di Siracusa), ha visto gli interventi di Edoardo Sessa (Dirigente Neurologo dell'IRCCS Centro Neurolesi “Bonino-Pulejo” di Messina), di Roberto Marziolo (UO di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera “Cannizzaro” di Catania) e di Salvatore Cottone (Dirigente Medico Neurologo dell'Azienda Ospedaliera Ospedali “Villa Sofia - V. Cervello” di Palermo). In questa sessione sono stati approfonditi



gli aspetti inerenti la gestione del paziente con sclerosi multipla, dalla comunicazione della diagnosi alle scelte terapeutiche oggi disponibili.

L'ultima sessione dell'evento, che ha visto la partecipazione di Michele Vecchio (Responsabile dell'UOC dell'ASP di Caltanissetta, Presidio Ospedaliero "S. Elia"), di Giovanni La Pegna (UOC

di Neurologia Centro Cefalee e Dolori Facciali dell'ASP di Caltanissetta), di Gerlando Alongi (Direttore dell'UO Hospice dell'Ospedale "S. Giovanni di Dio" di Agrigento) e di R. Farnara, ha messo in evidenza alcune problematiche salienti della sclerosi multipla, come il sostegno psicologico e gli aspetti assistenziali delle fasi terminali.

Questo evento, a cui hanno partecipato esperti della neurologia siciliana, è stato un'occasione di importante discussione sulle tematiche della gestione e dei percorsi assistenziali delle malattie cronic-degenerative, in particolare della sclerosi multipla, ed ha gettato le basi per altre future occasioni di confronto.

## RESOCONTO

# QUINTO INCONTRO MONOTEMATICO SNO SICILIA

La malattia di Parkinson è stata oggetto del "Quinto incontro monotematico SNO Sicilia" tenutosi il 22 dicembre 2012 presso l'Aula Consiliare di "Villa Filangeri" a Santa Flavia (Palermo). Il convegno, che ha visto la partecipazione del sindaco di Santa Flavia, Salvatore Sanfilippo, e del Presidente dell'Associazione Medica Bagherese, Francesco Paolo Carollo, è stato introdotto dal Coordinatore SNO Sicilia, Direttore Scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo" di Messina, Placido Bramanti, e dal Consigliere Nazionale SNO, Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali "Villa Sofia - V. Cervello" di Palermo, Marina Rizzo.

La prima sessione del convegno, moderata da Placido Bramanti e da Erminio Costanzo (Direttore dell'UOC di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania) è stata

dedicata alla complessa sintomatologia che accompagna la malattia di Parkinson e alle problematiche dell'invalidità che colpisce il malato di Parkinson. La stessa sessione ha visto gli interventi di Marina Rizzo, di Alfredo Mattaliano (Responsabile dell'UOC di Neurologia dell'ARNAS Ospedale Civico di Palermo), di Rosa Maria Gaglio (Responsabile dell'UOC di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera "S. Giovanni di Dio" di Agrigento), di Marco Saetta (Responsabile dell'UOC di Medicina Riabilitativa dell'ASP N. 8 di Siracusa), di Filippo Barbiera (Direttore dell'UOC di Radiologia degli Ospedali di Sciacca e Ribera dell'ASP di Agrigento) e di Agostino Tomasello (Otorinolaringoiatra di "Villa Sofia" di Palermo).

La successiva Tavola Rotonda, moderata da Alfredo Mattaliano e da Marina Rizzo, è stata dedicata alla terapia far-

macologica della malattia di Parkinson, dal suo esordio fino alle fasi avanzate di malattia. Hanno partecipato alla Tavola Rotonda Michele Abrignani (Responsabile del Servizio di Neurologia dell'Ospedale "P. Borsellino" di Marsala ASP TP/2), Emanuele Caggia (Responsabile dell'UOS Dipartimentale di Neurologia del Distretto Ragusa 1 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa), Maurizio Elia (Direttore dell'UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia Clinica e Strumentale dell'IRCCS "Associazione Oasi Maria



Sempre molto partecipati gli incontri organizzati da SNO Sicilia.



Foto di gruppo dei moderatori e relatori.



Alcuni dei partecipanti in un momento di convivialità.

S.S.” di Troina (Enna) e Filippo Lo Presti (Dirigente Medico di I livello dell’UOC di Neurologia dell’Azienda Ospedaliera “Papardo” di Messina).

L’evento è stato un’importante occasione di confronto su aspetti clinici e terapeutici della malattia di Parkinson di interessante rilevanza.

Altri seminari sul territorio regionale su tematiche di uguale importanza nel campo delle neuroscienze sono in fase di programmazione per l’anno 2013.

RESOCONTO

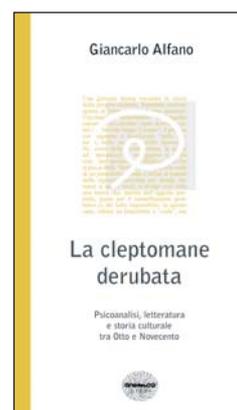
## CONVEGNO SULLA CLEPTOMANIA STORIA DI UNA AFFASCINANTE MALATTIA NATA NEGLI ANNI DI FINE '900

La Libera Università delle Neuroscienze Anemos di Reggio Emilia è stata sede del convegno “Cleptomania”, con le relazioni di Giancarlo Alfano, docente di Letteratura alla Seconda Università di Napoli, autore del libro “La Cleptomane derubata”, e del professore Mario Baratti, medico-chirurgo specializzato in Neurofisiologia

e con al suo attivo numerosi studi sul morbo di Parkinson. Una interessante discussione che ha portato alla luce l’origine di una malattia che da sempre ha affascinato la letteratura e la cinematografia.

Un disturbo nato a fine '800, con l’avvento dei grandi magazzini, i quali riuscirono a destabilizzare il rappor-

to tra i clienti e la merce da acquistare. Prima di tale innovazione le signore della borghesia, che sceglievano le



stoffs esibite all'interno delle botteghe, non erano abituate ad osservare vetrine che mostravano vestiti confezionati indossati da manichini raffiguranti parti di esseri umani.

Un cambiamento sconvolgente, unito ad una struttura, quella dei nuovi magazzini, concepita con ampi spazi dove perdersi, confondersi, arrivando a rubare le merci spinte da un istinto sessuale. Perse tra nuovi prodotti di lingerie, altra innovazione di fine secolo, i furti iniziarono a serpeggiare anche tra chi non aveva alcun bisogno di rubare, come segnalato dal giornale Figaro, che nel 1881 denunciò la nuova "nevrosi dei grandi bazar". L'istinto per le cleptomani non era legato principalmente al bisogno di possedere l'oggetto, ma erano spinte dal desiderio stesso di derubare: una patologia legata a doppio filo con il Bovarismo, corrente di pensiero che porta le nascenti metropoli ad essere centro del mondo ed allo stesso tempo luogo dove si è travolti dal desiderio, con una somma di aspirazioni insostenibili che conducono a perdersi nei meandri della psiche fino alla pazzia. Tale fenomeno sociale con carattere giuridico era associato alla ritrosia dei giudici ad incarcerare donne dell'alta borghesia, ma piuttosto a cercare un aiuto nel mondo medico, il quale, almeno inizialmente, non prestò molta attenzione a tali problematiche. Incertezze che alimentano la diffusione di storielle e barzellette apparse su giornali, indirizzati ad un pubblico sia maschile che femminile. Tra queste forme artistiche interessante risulta essere la canzone "Die Kleptomanin", composta da Friedrich Hollander nel 1931, che senza giri di parole narra l'istinto che spinge una donna a rubare ciò che la circonda, al di là del suo reale bisogno o interesse. L'ennesimo esempio di come l'arte, a volte, possa anticipare la scienza.

La cleptomania fu inserita nel 1994 nel "Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders". Al giorno d'oggi la malattia continua ad essere di estrema attualità, come dimostrano i recenti studi che iniziano a scovare un legame tra tali disturbi e squilibri della do-

pamina, neurotrasmettitore del sistema cerebrale che incoraggia a ripetere

comportamenti acquisiti che provocano piacere. (Alessandro Genitori)

---

DALLE SEZIONI REGIONALI

## NUOVO COORDINAMENTO TRIREGIONALE PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Il 24 novembre 2012 si è tenuto a Novi Ligure, il primo Congresso Triregionale SIN-SNO Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

L'evento ha avuto molti risvolti positivi e propositivi.

Durante l'assemblea dei Soci SNO si sono svolte le votazioni per l'elezione del Coordinamento Regionale. Sono stati eletti:

- Coordinatore Triregionale per 2012-2013: Danilo Seliak (Neurologia, Savigliano);
- Segretario del Piemonte: Marco Aguggia (Neurologia, Asti),
- Segretario della Liguria: Carlo Serрати (Dipartimento di Scienze Neurologiche, Genova),
- Segretario della Valle d'Aosta: Edo F. Bottacchi (Neurologia, Aosta).

---

LETTERA AL DIRETTORE

## QUESTIONE DI ETICHETTA

Oggetto: attribuzione errata ruolo dirigenziale segnalato dal Bollettino SNO.

Al Presidente SNO Italia e p.c. Al Coordinatore SNO Sicilia  
La sottoscritta Dr.ssa Avarello Tania Pia, Direttore FF UO Neurologia Az. Osp. OR Villa Sofia-Cervello in carico dall'8.01.2012 ad oggi, segnala che nello sfogliare il Bollettino SNO n. 8 - aprile 2012, pag. 6, nel resoconto del 1° Seminario monotematico SNO Sicilia tenutosi il 25 febbraio ad Acate (RG), è stato attribuito il ruolo di Direttore FF dell'UO di Neurologia, indebitamente, alla Dr.ssa. M. Rizzo che risultava essere menzionata come Moderatore della Seconda Sessione. Visto che tale errore era già eviden-

ziato e trascurato dalla sottoscritta nel visionare la brochure dell'evento, poiché trattasi di appropriazione indebita di un titolo non posseduto, invito la SV a prendere al più presto provvedimento in merito dandone la smentita ufficiale a tutti gli iscritti SNO ed evidenziandone l'errore. Mi riservo altresì di ricorrere alle sedi competenti per ulteriori chiarimenti e soluzioni in merito.

Cordiali saluti,  
Tania Avarello  
28 novembre 2012

CHIOSA: ci risulta che la Dott.ssa Tania Avarello, comunque, terminerà l'incarico di Direttore FF il giorno 8 gennaio 2013.

STORIA DELLA MEDICINA

## COME DA UNA GUERRA INUTILE NACQUE LA MODERNA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Secondo le cancellerie europee la campagna di Crimea (conflitto combattuto tra il 1853 e il 1856 che vide contrapposto l'impero ottomano e la Russia, unitamente ai suoi alleati europei: Regno Unito, Francia e Regno di Sardegna) avrebbe dovuto riscrivere in modo significativo lo scacchiere del vecchio continente, anche in previsione del paventato sfaldamento del dominio turco. Tuttavia le cose non andarono nel modo previsto e terminate le operazioni, di fatto tutto rimase come prima. Cavour fu tra i pochi a trarne beneficio come ben sappiamo; il grande politico utilizzò l'evento come trampolino di lancio per le sue future iniziative diplomatiche. Alla fine però il conflitto verrà ricordato non tanto per la tattica o la strategia delle battaglie combattute, ma per altre ragioni.

Fu la prima occasione in cui i "media" (anche se non si chiamavano ancora così) irrupero sui campi di battaglia: fotografi e giornalisti documentarono, anche se spesso con troppa enfasi, le imprese dei comandanti europei. Un esempio emblematico è la battaglia di Balaclava, poi diventata leggendaria come la "carica dei seicento", che però da un punto di vista militare fu una vera sciocchezza e un equivoco grossolano alla faccia di quei poveracci che morirono per niente. Ma non ci dobbiamo stupire perché alla guida della cavalleria inglese si trovava Lord Cardigan (sopravvissuto), mentre il capo delle truppe di sua Maestà era

un certo Lord Raglan (un mutilato di Waterloo); essi non passarono alla storia per la loro consistenza militare, ma per aver inventato, il primo, un capo d'abbigliamento con entrature strette in modo da difendersi dal freddo (il Cardigan appunto) ed, il secondo, un taglio della manica ancora oggi in uso (manica alla Raglan).

Ma torniamo ai campi di battaglia, dove i soldati combattevano più contro un nemico invisibile che non contro uno in carne e ossa: l'enterite. Fortuna volle che, tra quell'accozzaglia umana fatta di poveri diavoli e comandanti incapaci, apparisse una signora con la lanterna ad illuminare l'inferno, Florence Nightingale.

Florence, come il nome lascia intuire, era nata a Firenze il 12 maggio 1820 da una famiglia benestante dell'élite borghese britannica: il nonno materno era William Smith, un convinto abolizionista, mentre il padre era William Edward Shore (cambiò poi il cognome in Nightingale che in italiano vuol dire usignolo!!), uno dei padri dell'epidemiologia. Profondamente cristiana, incominciò fin da giovane ad oc-

cuparsi dei malati e degli indigenti, anche se allora le infermiere erano poco stimate e, soprattutto durante le campagne militari, considerate poco più che lavandaie.

La Nightingale iniziò, quindi, tra lo scetticismo generale, un lungo e difficile percorso di formazione, frequentando ospedali ed istituti di alto livello scientifico, così che quando dall'Inghilterra arrivarono le prime notizie delle gravissime condizioni in cui versavano i feriti in Crimea, oramai pronta e formata, decise di partire per la Turchia alla testa di 38 infermiere volontarie da lei stessa addestrate.

A Scutari, oggi quartiere di Istanbul, esse trovarono una situazione disastrosa: personale medico scarso, medicazioni insufficienti, igiene pessima, cibo scadente ed infezioni non controllate.

Le infermiere presero in mano la situazione, riorganizzando l'assistenza, ma soprattutto pulendo a fondo ospedale e strumenti. Purtroppo però il risultato non fu immediatamente soddisfacente, in quanto solo il 10% della mortalità era dovuta a ferite, mentre ben il 90% era causato dalle carenze igieniche (sovraffollamento, assenza di una vera rete fognaria, mancanza di ventilazione).

Fecero quello che poterono, ma quella esperienza permise alla Nightingale di elaborare le basi del suo "nursing infermieristico", incentrato sul concetto di ambiente. Individuò così i cinque requisiti fondamentali che doveva possedere un luogo salubre:



Fotografia di Florence Nightingale in Crimea (la prima donna da sinistra) (da *The Florence Nightingale Museum*, presso il St. Thomas Hospital a Londra).



Raffigurazione di Florence Nightingale in Crimea (da *The Illustrated London News*, 24 febbraio 1855).



Celebre raffigurazione di Florence Nightingale con la lanterna (da *The Florence Nightingale Museum*).

1. aria pulita;
2. acqua pura;
3. sistema fognario efficiente;
4. pulizia;
5. luce.

A questi cinque punti indispensabili consigliava di aggiungere almeno altri tre:

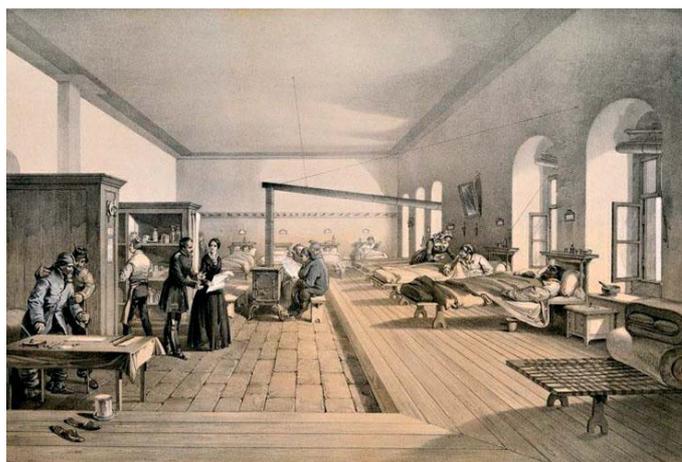
- silenzio;
- calore;
- dieta calibrata.

Pochi anni dopo lo svizzero Henry Dunant, sconvolto dagli orrori della battaglia di Solferino (25 giugno 1859), fondò (era il 1863) la Società Ginevrina di Utilità Pubblica, che di fatto diverrà il primo Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Allo stesso tempo la Nightingale continuava nella sua opera di formazione



Bauletto portamedicinali ad uso domestico, appartenuto a Florence Nightingale, che se lo portò in Crimea. Contiene 13 bottiglie con varie etichette come "Powdered Rhubarb", "Quinine", "Carbonate of Soda" ed "Essence of Ginger", e 2 contenitori di pillole, uno contrassegnato con "Tonic Pills" e l'altro con "Cough Pills" (da *The Florence Nightingale Museum*).



Litografia di un disegno di William Simpson "A Ward in the Hospital at Scutari", datata aprile 1856. A Scutari si trovava l'ospedale principale dell'esercito britannico, struttura ricavata da ex-stallaggi mal puliti. I pazienti vi arrivavano dopo aver attraversato 300 miglia di mar Nero. In questo luogo, nato per 1.700 pazienti ma

dove vi furono ricoverati tra i 3.000 e 4.000 soldati contemporaneamente, malattie e carenze igieniche si sovrapponevano (da *The Florence Nightingale Museum*, [www.florence-nightingale.co.uk](http://www.florence-nightingale.co.uk)).

del corpo infermieristico, tanto da pubblicare un succinto libretto ("Notes on Nursing") di 136 pagine, che fu la pietra miliare del programma delle scuole infermieristiche e che ancora oggi è considerato un'introduzione classica alla professione.

Di fatto esso raccoglie i moderni principi dell'assistenza infermieristica. La chiave della teoria è nell'ambiente: l'infermiera può favorire la guarigione dalla malattia controllando e migliorando alcuni fattori ambientali, agevolando così l'azione guaritrice della natura sulla malattia. In questo modo, nelle parole espresse dalla Nightingale, l'attività infermieristica si ricava una sfera autonoma rispetto all'atto medico. Ma le sue idee suscitarono enorme interesse anche grazie alla sua capacità di sostenerle con gli strumenti dell'evidenza scientifica. Attraverso il rilievo delle sue osservazioni e l'applicazione di modelli matematici e statistici, riuscì a dimostrare la fondatezza delle sue teorie. Il grafico, cosiddetto a torta e che lei chiamava "berretti da giullare", è un capolavoro di statistica rappresentativa e uno dei primi esempi di applicazioni assistenziali basate sull'evidenza scientifica. In più i suoi grafici, oltre ad essere descrittivi, erano anche prescrittivi, poiché contenevano, al loro interno, le soluzioni al problema osservato.

Di fatto la Nightingale e la sua attività finiranno per contribuire a garanti-

re all'organizzazione di Dunant una sempre più alta qualità assistenziale, senza la quale la nascente Croce Rossa non avrebbe potuto operare efficacemente.

Ben presto, se da un lato la Croce Rossa fu il volano che spinse gli stati a dotarsi di un sistema sanitario militare in grado di occuparsi efficacemente del soldato ferito, dall'altro il modello formativo della Nightingale incominciò ad essere esportato in altre nazioni e continenti come Stati Uniti e Giappone.

In conclusione, se la guerra di Crimea fu un conflitto sostanzialmente inutile, ancora una volta invece la medicina seppe trovare nel fondo del bicchiere mezzo vuoto qualcosa di positivo. Le linee guida tracciate dalla Nightingale sull'assistenza ai malati resistono ancora oggi alle mode, ai tempi e alle innovazioni tecniche; anzi, con le nuove frontiere dei profili di cura, esse si rinnovano. I suoi principi restano capisaldi irrinunciabili per qualsiasi professione sanitaria e molte delle sue idee sono ancora cruciali per le infermiere e gli infermieri di oggi. Ha insegnato al mondo che la sensibilità alle necessità dei pazienti è uno stato fondamentale per il loro recupero.

Angelo Nataloni  
(Società Storica per la Guerra Bianca)

Angela Verlicchi  
(Associazione SOS Cervello)

BIBLIOTECA

## PROPOSTE DI LETTURA

MARIANO SCAGLIONE

CHIARA ANDREOLI

(a cura di)

### LA TCMD NEL TRAUMA AD ELEVATA ENERGIA

Springer-Verlag, Milano  
2012, pagg. 88, euro 24,95  
ISBN 978-88-470-2720-6



L'unica cosa che non va in questo volume è il titolo: troppo riduttivo. Infatti, non fa onore al contenuto che, seppure sintetico (e questo è un pregio), sviscera tutte le problematiche inerenti (dal punto di vista diagnostico) la gestione del grave politraumatizzato. Dopo una dissertazione sulla "malattia trauma" vengono affrontate le varie aree di interesse (cranio, colonna, torace, addome e bacino) nel-

l'ottica dell'ottimizzazione del protocollo "whole body". La moderna tecnologia, ossia la TC multidetettore (TCMD) ha rivoluzionato il modo di gestire il trauma ad elevata energia ed i tempi diagnostici potrebbero abbattersi ulteriormente se, invece di essere considerato un esame di approfondimento dopo la diagnostica radiologica tradizionale e l'ecografia, venisse proposto già nella valutazione primaria. Non dimentichiamoci che il trauma maggiore è a tutt'oggi la prima causa di morte e/o invalidità permanente nel mondo fra i 15 e 24 anni di età e che rappresenta quindi un gravissimo problema sociale. A fronte del 57% di morti inevitabili dopo grave politraumatismo, esiste una quota dove le morti possono essere "potenzialmente evitabili" (32%) o "francamente evitabili" (31%). Secondo gli studiosi, la maggior parte dei decessi evitabili avverrebbe proprio in ospedale per errori nella prima fase di gestione ed inquadramento diagnostico del politraumatizzato. Citando la letteratura, gli Autori affermano che lo strumento diagnostico principale ed imprescindibile per contrastare questo fenomeno è proprio l'utilizzo in emergenza dell'angio-TCMD. Quest'ultima, infatti, se utilizzata correttamente e con protocolli ben definiti, consentirebbe di

escludere con la massima affidabilità tutte le patologie acute traumatiche che possono portare all'exitus. Tecnica corretta è anche non basarsi solo sulle immagini assiali, ma saper gestire al meglio le potenzialità delle ricostruzioni multiplanari, specialmente nelle zone di confine o "cerniera". Un radiologo quindi sempre più attivo anche nella descrizione di quanto gli strumenti diagnostici gli mostrano: ad esempio, essenziale dare un giudizio, nelle fratture vertebrali, sulla stabilità/instabilità della frattura stessa. Mariano Scaglione e Chiara Andreoli hanno coordinato un gruppo di Colleghi che ha saputo dare un'informazione concisa, ma puntuale. Un manuale che, oltre a interessare i radiologi ed i neuroradiologi, dovrebbe ben figurare nelle tasche di chiunque sia deputato, a vari livelli, nella gestione del grave politraumatizzato. (Angela Verlicchi)

### LIBRI RICEVUTI

*La segnalazione in questa rubrica, in ordine di arrivo in Redazione, non esclude la possibilità di recensione nei successivi fascicoli del periodico.*

BRUNO LUCCI

#### MEMORIA E OBLIO

GAETANO PERUSINI

NEUROLOGO EUROPEO

SVSB Editore, Padova-Trieste

2012, pagg. 156

Euro 20,00

ISBN 978-88-96925-12-6

*Se vuoi partecipare "attivamente" alla vita del Bollettino inoltra note, segnalazioni di iniziative professionali, percorsi culturali della propria città, suggerimenti, alla Redazione:  
redazione@bollettinosno.it*

*Se non ricevi la newsletter del Bollettino invia il tuo indirizzo email alla Redazione:  
redazione@bollettinosno.it*

*Se desideri farti recapitare il Bollettino in versione cartacea ad un indirizzo diverso segnalalo alla Redazione:  
redazione@bollettinosno.it*



## “PROGRESS IN NEUROSCIENCE”

- SNO Official Journal -

### SUBMIT AN ARTICLE!

Progress in Neuroscience is a scientific peer-reviewed periodical for specialists in Neurology, Neurosurgery, Neuroradiology, Neuroanaesthesia, Neurorehabilitation and other related areas.

Progress in Neuroscience aims to become a journal of international significance, featuring high-quality original papers on all aspects of scientific study of the nervous system, including basic research, training and education, organization and management.

[www.progressneuroscience.com](http://www.progressneuroscience.com)

# SNO DIVULGA



The website of  
Bollettino SNO: [www.bollettinosno.it](http://www.bollettinosno.it)